

**ANALISI DELLA DOMANDA**  
**per il Corso di Studi “PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE  
ORGANIZZAZIONI”**  
**Classe di Laurea LM-51 “Psicologia”**  
**elaborata per la Scheda SUA 2018-2019**

*Ultima Modifica: 06/03/2018*

# SOMMARIO

<b>0. PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
0.1 POLICY D' ATENEO PER L' ANALISI DELLA DOMANDA .....	3
0.2 PROCESSI CHE HANNO PORTATO ALL' ANALISI DELLA DOMANDA E ROADMAP PER LA RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DEL CDS .....	3
<b>1. ANALISI DOCUMENTALE .....</b>	<b>5</b>
1.0 SINTESI DELL' INDAGINE SUI FABBISOGNI PROFESSIONALI .....	5
1.1 IL CdL IN PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI .....	6
1.2 ANALISI DELLE COMPETENZE E DEGLI SBocchi PROFESSIONALI .....	7
1.3 ANALISI DELLE PROFESSIONI .....	10
1.3.1 <i>Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)</i> .....	10
1.4 LE PREVISIONI DI ASSUNZIONE SECONDO IL SISTEMA EXCELSIOR .....	12
1.5. LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI SECONDO ALMALAUREA .....	16
<b>2. BENCHMARKING DELL' OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA .....</b>	<b>18</b>
2.1 ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DEL CORSO DI LAUREA NEL QUADRO NAZIONALE .....	18
2.2 IL RUOLO DEGLI ATENEI TELEMATICI .....	18
2.3 IL QUADRO REGIONALE .....	18
<b>3. ESITI DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA E INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE .....</b>	<b>19</b>
3.1 MODALITÀ DI CONSULTAZIONE E SOGGETTI COINVOLTI .....	19
3.2 STRUMENTI E MODALITÀ UTILIZZATE PER GLI INCONTRI .....	19
3.3 INCONTRI CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE .....	21
3.4 SUGGERIMENTI AVANZATI DALLE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE .....	22

## 0. Premessa

### 0.1 Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda

Universitas Mercatorum considera l'ascolto delle imprese, delle famiglie, degli studenti, e più in generale di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono l'abbrivio per ogni nostro progetto didattico.

L'analisi della domanda di formazione si articola su più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, la Facoltà e i Corsi di studio, sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili culturali e professionali per la messa a punto dell'offerta formativa.

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo. Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità.

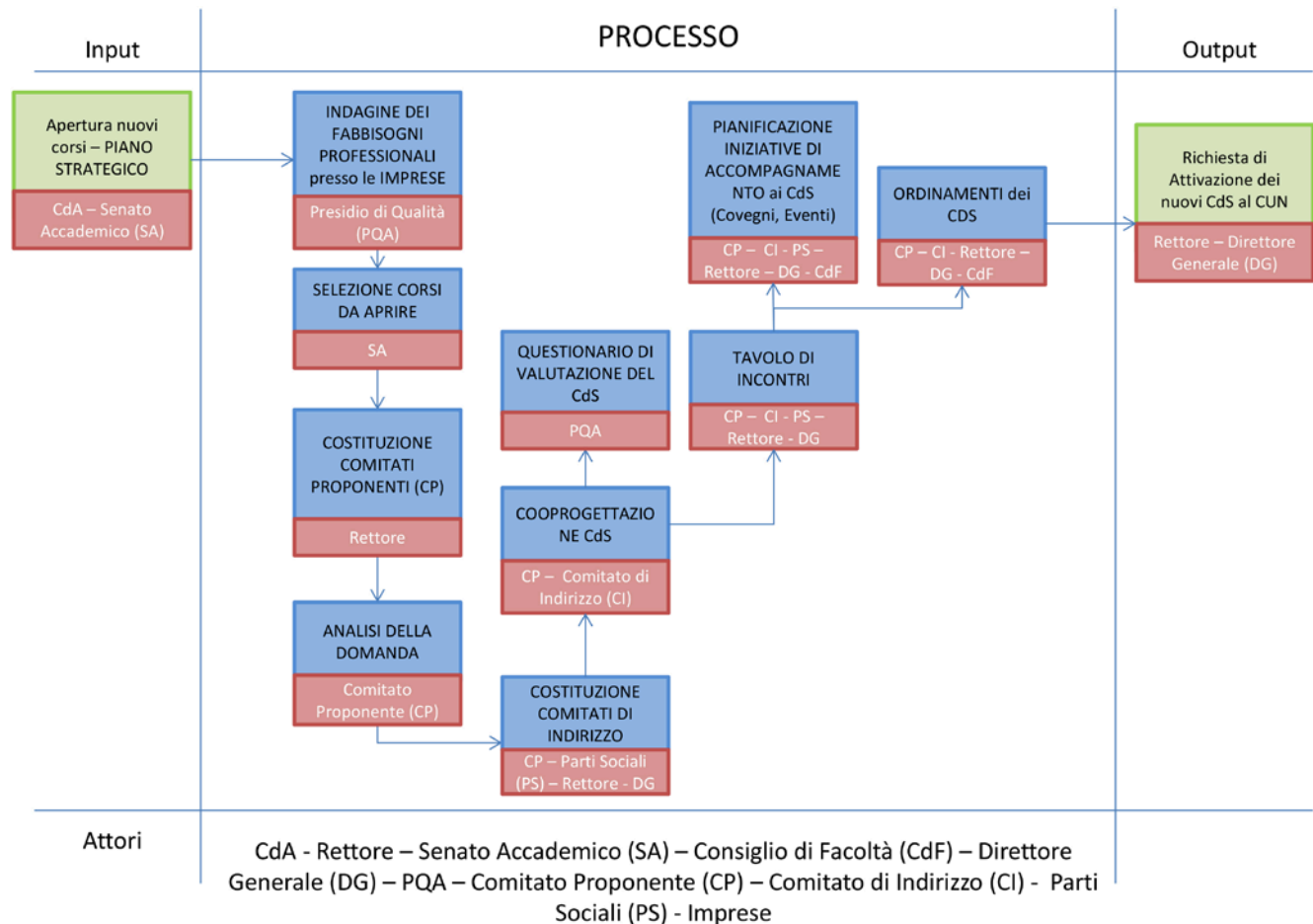
### 0.2 Processi che hanno portato all'Analisi della Domanda e Roadmap per la richiesta di attivazione del CdS

Il seguente documento è approvato nella sua versione definitiva il 06 marzo 2018 ma è frutto di un lavoro e di un aggiornamento continuo nel tempo che parte dall'input del Senato Accademico di aprire i nuovi Corsi di Studio. Il seguente documento, del quale risponde il Comitato Proponente del Corso di Studi in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, LM-51 (istituito dal Magnifico Rettore di "Universitas Mercatorum" il 20 dicembre 2017, con il D.R. n. 22), è stato elaborato congiuntamente a:

- L'impulso ad aprire nuovi Corsi di Studio da parte della Governance

- L'indagine dei fabbisogni professionali presso un campione di 4.780 Imprese
- Selezione dei CdS per i quali inviare formale richiesta di attivazione al CUN
- Istituzione dei Comitati Proponenti (CP) da parte del Rettore

La Roadmap che segue illustra la totalità dei processi che hanno condotto all'invio della formale richiesta di attivazione del CdS al CUN:



Il processo di Analisi della Domanda e di Assicurazione della Qualità è stato gestito in maniera trasparente ed è presente sul sito di Ateneo a questo indirizzo:

<http://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20182019>

# 1. ANALISI DOCUMENTALE

## 1.0 Sintesi dell'Indagine sui fabbisogni professionali

I seguenti dati sono stati raccolti tramite un “QUESTIONARIO PER LA SELEZIONE DEI CORSI DI STUDIO DA ATTIVARE NELL’ AA 2018/2019” somministrato da parte dell’Università tramite indagine telefonica a un campione di 4.780 imprese. Hanno partecipato attivamente all’indagine 1.112 imprese italiane. L’indagine è stata realizzata nei mesi di ottobre e novembre 2017.

I dati sono poi stati trattati internamente da un gruppo di lavoro dell’Ateneo per individuare:

- I Corsi di Studio che le imprese valutano maggiormente efficaci in termini di occupabilità futura e domanda del mercato del lavoro,
- I profili professionali in uscita che le imprese ritengono di maggior interesse per le proprie attività,
- La difficoltà, la qualità e la necessità di tali profili professionali nel breve e lungo periodo

Sulla base delle risultanze di questa ricerca sono state avviate le attività istruttorie tra Senato Accademico e Docenti che hanno portato alla scelta dei Corsi di Studio da attivare e alla costituzione dei Comitati Proponenti da parte del Rettore.

Il questionario è disponibile al seguente indirizzo:

[http://www.unimercatorum.it/public/uploads/docs/QUESTIONARIO-PER-LA-SELEZIONE-DEI-CORSI-DI-STUDIO-DA-ATTIVARE-NELLAA-20182019\\_1086254527.pdf](http://www.unimercatorum.it/public/uploads/docs/QUESTIONARIO-PER-LA-SELEZIONE-DEI-CORSI-DI-STUDIO-DA-ATTIVARE-NELLAA-20182019_1086254527.pdf)

I risultati dell’indagine sono disponibili al seguente indirizzo:

[http://www.unimercatorum.it/public/uploads/docs/DATI-DEL-QUESTIONARIO-REV-4\\_1208740988.pdf](http://www.unimercatorum.it/public/uploads/docs/DATI-DEL-QUESTIONARIO-REV-4_1208740988.pdf)

## 1.1 Il CdL in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni

Il corso di laurea magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni ha l'obiettivo di preparare laureati che potranno esercitare attività professionali di alto livello in tutti gli ambiti per i quali i processi psicologico-sociali assumono centralità e rilevanza strategica in relazione alle dinamiche lavorative e organizzative. Obiettivo finale del corso sarà la formazione di uno/a psicologo/a del lavoro e delle organizzazioni competitivo/a nel mercato del lavoro professionale nazionale, in grado di adattare le proprie conoscenze e competenze ai differenti contesti organizzativi che sistema paese e scenari di mercato possono e potranno fornire. Una tale offerta formativa non raccoglie soltanto la domanda di chi intenda intraprendere il percorso di formazione professionalizzante in psicologia, ma anche di chi desidera aggiornare o completare la propria formazione professione con quella psicologica, spendibile nell'ambito del lavoro e delle organizzazioni. Per questo, l'attività formativa prevede una modalità di erogazione che consenta di conseguire un titolo di studio pur continuando a lavorare. Il corso di laurea magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni intende fornire gli strumenti per la comprensione dei meccanismi psicologico-sociali, attraverso attività formative caratterizzanti un ampio spettro dei settori scientifico-disciplinari della psicologia.

Il percorso si articola anzitutto con alcuni insegnamenti mirati a fornire conoscenze e competenze avanzate per aspetti di base della psicologia che sono classicamente rilevanti per il mondo del lavoro e delle organizzazioni, quali quelli legati alla psicologia della personalità e delle differenze individuali; agli aspetti psicologici sia teorici sia tecnici dei test; agli aspetti psicologici inerenti la formazione e l'orientamento personali; nonché agli aspetti psicologici delle dinamiche di gruppo. Alcuni di questi insegnamenti prevedono attività laboratoriali finalizzate allo sviluppo di capacità e abilità tecnico-pragmatiche professionalmente spendibili (nella fattispecie per i temi inerenti personalità e differenze individuali e per quelli inerenti le dinamiche di gruppo, sempre in riferimento a contesti di lavoro e organizzazioni).

Gli insegnamenti dell'ambito della psicologia sociale, del lavoro e dell'organizzazione approfondiscono inoltre sia l'aspetto psicologico della comunicazione e del suo ruolo per gli atteggiamenti e le opinioni; sia quello delle dimensioni psicologiche dell'imprenditorialità e delle relazioni col mercato; sia tutto il versante dei classici aspetti psicologico-sociali coinvolti nello sviluppo della persona in contesto organizzativo e dell'organizzazione nella quale la persona lavora. Tutti gli insegnamenti di codesto blocco prevedono attività laboratoriali finalizzate a curare l'acquisizione di capacità e abilità tecniche a valenza pragmatico-professionale.

Il corso offre poi attività formative affini in un ampio spettro di settori importanti per il mondo del lavoro e delle organizzazioni, con un approccio integrato che abbraccia diverse discipline: la pedagogia sperimentale con riguardo alla progettazione formativa; la didattica per l'e-learning; e la sociologia dei processi economici e del lavoro e quella dei processi culturali e comunicativi per quanto concerne aspetti della produzione culturale; infine il diritto del lavoro e l'economia dell'impresa.

## 1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali

### **Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati – Psicologo del lavoro e delle organizzazioni**

#### **Funzione in un contesto di lavoro:**

Il laureato/la laureata in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni, previo svolgimento del tirocinio professionale post-laurea previsto per legge e previo superamento dell'Esame di Stato abilitante, potrà iscriversi alla Sezione A dell'Ordine degli Psicologi e svolgere funzioni di progettazione, direzione, realizzazione e responsabilità sulle attività previste dall'art. 1 della legge 56/89. In particolare, il laureato in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni potrà svolgere le seguenti attività professionali:

- 1) analisi, gestione, coordinamento di relazioni sociali in diversi contesti organizzativi;
- 2) concettualizzazione e descrizione, misurazione e analisi, valutazione e interpretazione di caratteristiche personali, interpersonali, di gruppo per diverse componenti psicologico-sociali (attitudinale, cognitivo, affettivo, motivazionale, di personalità, comportamentale, ecc.);
- 3) progettazione e valutazione di interventi per la promozione e il miglioramento delle suddette caratteristiche e di quelle organizzative connesse;
- 4) monitoraggio di processi individuali, sociali, collettivi, inclusi interventi di modifica di atteggiamenti e comportamenti in diversi contesti organizzativi;
- 5) progettazione e gestione, in ambito organizzativo, di prodotti, servizi, comunicazioni, ambienti, ecc. sulla base di caratteristiche ed esigenze dell'utenza;
- 6) restituzione e comunicazione degli esiti delle funzioni suddette alla committenza organizzativa (verticale e orizzontale) in ottica di sviluppo sia individuale sia organizzativo.

Più in particolare, le suddette funzioni che questo laureato potrà assolvere, in autonomia o in collaborazione con altre figure, possono riguardare un'ampia gamma di ambiti nei quali lo psicologo del lavoro e delle organizzazioni può operare. Tra essi, si possono elencare i seguenti principali ambiti di funzioni professionali, tutti aventi a oggetto il personale che lavora nelle organizzazioni:

- attrazione, recruiting, selezione
- valutazione e sviluppo
- formazione e coaching
- competenze e comportamenti organizzativi (di cittadinanza e controproduttivi)
- conoscenza, cambiamento, innovazione
- comunicazione interna ed esterna
- clima e cultura
- identità, identificazione, appartenenza
- motivazione, impegno, coinvolgimento
- gruppo di lavoro e leadership
- tecnologie, ergonomia, ambienti di lavoro
- imprenditorialità e marketing
- service design
- responsabilità sociale e ambientale
- diversità e inclusione
- rischi e sicurezza, stress e benessere

### **Competenze associate alla funzione:**

Il laureato/la laureata in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni alla fine del percorso formativo avrà acquisito competenze teoriche, metodologiche e tecnico-operative per l'analisi delle caratteristiche psicologico-sociali personali, di gruppo e delle organizzazioni; nonché per la programmazione, direzione, realizzazione e verifica di interventi rivolti a singoli, gruppi e organizzazioni. Sottesa a tali competenze, vi è la finalità dello sviluppo integrato della persona, dei gruppi e delle organizzazioni, in un'ottica che vede tali elementi come parti di un sistema. Più specificatamente, il laureato sarà essenzialmente in grado di padroneggiare competenze a livello psicologico-sociale per: l'analisi e la comprensione; la comunicazione e la condivisione; la pianificazione, gestione e realizzazione di interventi; il monitoraggio e la verifica. Pertanto il laureato sarà capace di:

- I. analizzare e comprendere dal punto di vista psicologico-sociale la realtà lavorativo-organizzativa, sapendo: selezionare e/o sviluppare strumenti psicometrici atti a misurare caratteristiche personali, interpersonali, di gruppo per le diverse componenti psicologico-sociali in funzione di committenza, contesto, considerazioni etico-deontologiche; ma anche utilizzare procedure di misurazione qualitativa e quantitativa



di dati psicometrici, nonché delle corrette e convenienti modalità di somministrazione e raccolta dei dati secondo criteri scientifici nel rispetto del quadro normativo sociale e professionale; fino ad elaborare statisticamente dati psicometrici, in senso sia descrittivo sia inferenziale per la verifica di ipotesi nonché al fine della previsione di comportamenti e prestazioni future;

- II. comunicare e condividere informazioni psicologico-sociali sulla realtà lavorativo-organizzativa, sapendo: effettuare sintesi scientificamente fondate per condividerle con altre professionalità al fine di elaborare scenari futuri alternativi e promuovere scelte e decisioni ottimali in merito al contesto organizzativo specifico;
- III. pianificare, gestire e realizzare interventi psicologico-sociali sulla realtà lavorativo-organizzativa, sapendo: tradurre le informazioni derivanti dall'esercizio delle funzioni precedenti in un'opera di consulenza mirata a interventi di cambiamento in direzione della promozione dello sviluppo sia individuale sia organizzativo, coprendo tutto l'arco professionale possibile per lo psicologo del lavoro e delle organizzazioni (cfr. i succitati sedici ambiti di funzioni professionali).
- IV. monitorare e verificare gli interventi psicologico-sociali sulla realtà lavorativo-organizzativa, sapendo: progettare, allestire, governare e leggere i necessari processi di monitoraggio e verifica da porre in essere per poter avere informazioni in merito all'andamento e agli esiti di qualsivoglia intervento venga realizzato nell'ambito delle funzioni professionali di propria competenza psicologico-sociale (cfr. i citati sedici ambiti di funzioni professionali).

### **Sbocchi occupazionali:**

Il laureato/la laureata potrà esercitare, in regime libero professionale o come dipendente, attività professionali di alto livello in tutti gli ambiti della psicologia del lavoro e delle organizzazioni, vale a dire in quegli ambiti ove i processi psicologico-sociali assumono rilevanza strategica in relazione alle dinamiche organizzative. In particolare potrà operare nei seguenti contesti in relazione ai succitati sedici ambiti di attività professionali:

- settori di enti pubblici che si occupano della comunicazione e della gestione delle relazioni con utenti e cittadini e/o con i propri dipendenti;
- settori di organizzazioni produttive e gestionali che si occupano del personale e delle relazioni con stakeholder interni;

- società di consulenza e istituti di ricerca sui temi del lavoro, dell'occupazione, delle professioni; organizzazioni o enti finalizzati a interventi di cambiamento comportamentale all'interno di contesti organizzativi; enti di ricerca scientifica, di base e applicata, nell'ambito di strutture pubbliche e private.

Inoltre il laureato potrà accedere al percorso di specializzazione per diventare psicoterapeuta, così come previsto e normato dalla legge.

### 1.3 Analisi delle professioni

Il CdS in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, come indicato nella Scheda SUA, prepara alla professione di seguito indicate (secondo codifica ISTAT):

- Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)

Per la quale si riporta di seguito l'Analisi di dettaglio della singola professione, elaborata utilizzando la Banca dati del Portale <http://fabbisogni.isfol.it/> gestita dall'ANPAL.

#### 1.3.1 Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)

##### *1.3.1.1. Compiti e attività specifiche*

Le professioni comprese in questa unità professionale studiano i processi mentali e i comportamenti di individui e di gruppi; studiano gli assetti di imprese e organizzazioni e applicano i principi della psicologia per affrontare problemi di produttività del lavoro e gestione del personale, disegnare e programmare politiche di sviluppo delle carriere e della formazione della forza lavoro.

##### *1.3.1.2. Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza (dati ISFOL)*

PSICOLOGIA Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi.

**GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE** Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale.

**ISTRUZIONE E FORMAZIONE** Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione.

**SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA** Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane, dell'etnicità, delle culture e della loro storia e origine.

**LINGUA ITALIANA** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica.

**SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela.

## 1.4 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Di seguito, in forma sintetica, si riportano alcune valutazioni tratte dalle informazioni e dalle elaborazioni del Sistema Informativo Excelsior, creato da Unioncamere, che raccoglie i dati di previsione dell'andamento del mercato del lavoro e sui fabbisogni professionali e formativi delle imprese.

## INDIRIZZO PSICOLOGICO



**3.100**

**RICHIESTE DI LAUREATI**  
a Indirizzo psicologico, previste nel  
2017 dalle imprese con dipendenti

**1.160**

di cui richieste di  
specializzati post-  
laurea (master o  
dottorato), pari al  
38% del totale

**PER QUANTE RICHIESTE DI LAUREATI CON QUESTO  
INDIRIZZO LE IMPRESE HANNO DIFFICOLTÀ A  
TROVARE IL PROFILO ADATTO**

**460**

cioè per il

**14,8%**

di cui per:

ridotto numero dei candidati **270**

preparazione inadeguata dei  
candidati **180**

altri motivi **20**

### LE PRINCIPALI PROFESSIONI PER CUI SONO RICHIESTI QUESTI LAUREATI

Professioni sanitarie riabilitative

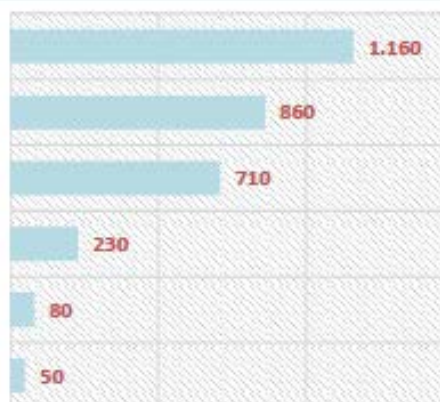
Specialisti in scienze psicologiche e psicoterapeutiche

Specialisti di gestione e sviluppo del personale e  
dell'organizzazione del lavoro

Specialisti nei rapporti con il mercato

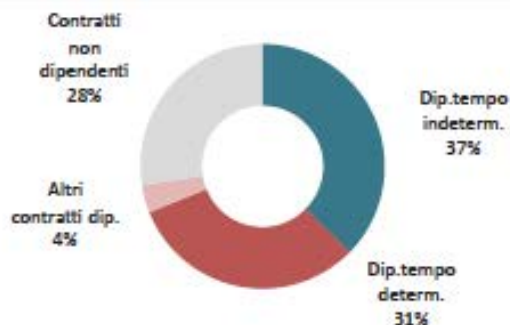
Dirigenti generali di aziende di servizi alle imprese e alle  
persone

Tecnici della pubblicità e delle pubbliche relazioni



### I CONTRATTI PROPOSTI A QUESTI LAUREATI

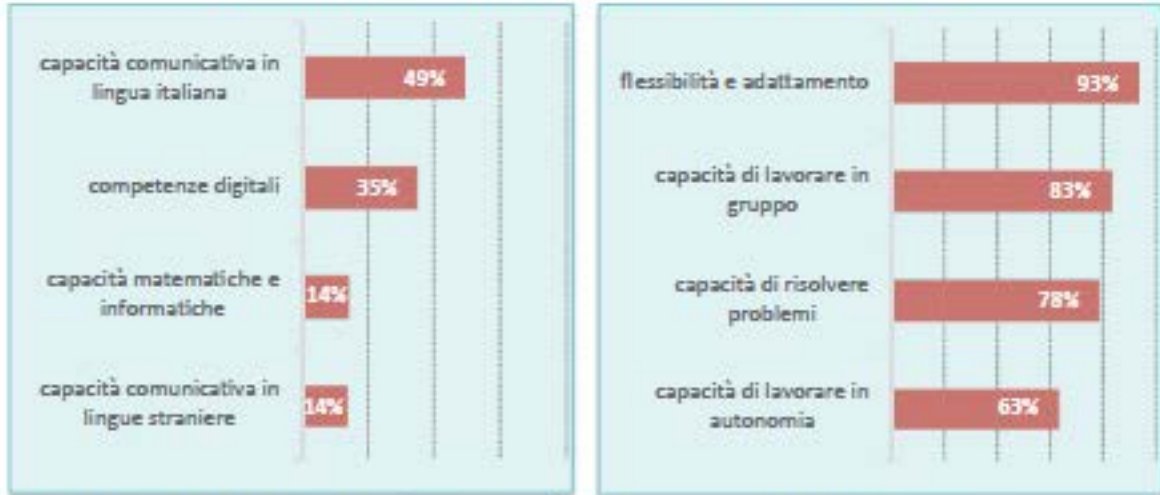
*I dati nelle schede sono di fonte  
Unioncamere - ANPAL, Sistema  
Informativo Excelsior.  
Dove non altrimenti specificato,  
i dati fanno riferimento al 2017.*



## INDIRIZZO PSICOLOGICO

QUALI SONO LE PRINCIPALI COMPETENZE DA SVILUPPARE PER LAVORARE CON QUESTA LAUREA

ENTRATE PER LE QUALI LE IMPRESE RICHIEDONO LE SEGUENTI CAPACITÀ



Quote % di laureati per le quali la specifica competenza è ritenuta di importanza "medio-alta" sul totale.

QUANTO È RICHIESTA LA CAPACITÀ DI GESTIRE SOLUZIONI INNOVATIVE APPLICANDO AI PROCESSI AZIENDALI TECNOLOGIE ROBOTICHE, BIG DATA ANALYTICS, INTERNET OF THINGS (INDUSTRIA 4.0)?



QUANTO È RICHIESTA LA COMPETENZA GREEN PER IL RISPARMIO ENERGETICO?

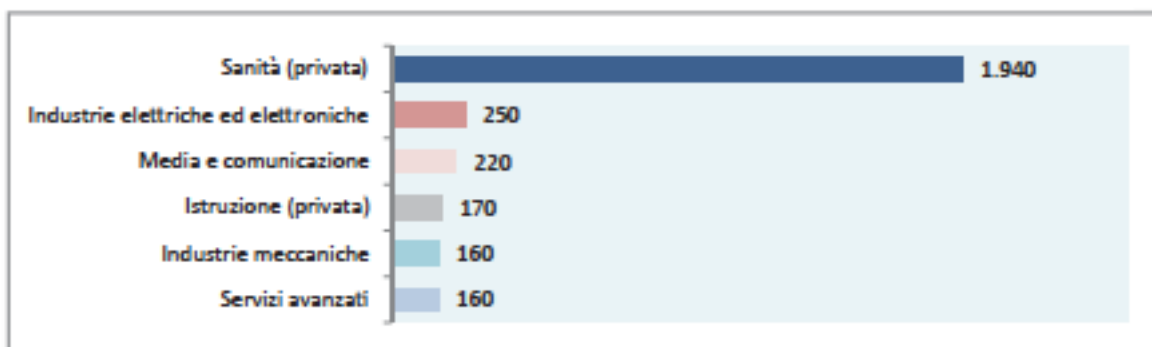


COME SARÀ IL LAVORO DI QUESTI LAUREATI?



## INDIRIZZO PSICOLOGICO

### I PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ IN CUI SONO RICHIESTI QUESTI LAUREATI

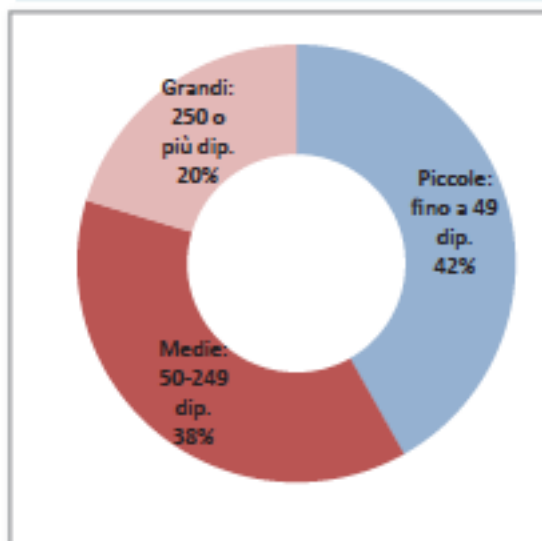


I laureati in psicologia sono richiesti soprattutto per lavorare nel campo della sanità, non solo come psicologi, ma anche come educatori professionali (attività compresa tra le professioni sanitarie riabilitative). Vi sono possibilità di lavoro abbastanza numerose anche nelle imprese industriali e dei servizi, per attività collegate alla gestione del personale.

### I LAUREATI RICHIESTI PER REGIONE

	totale	di cui post-laurea
<b>Italia</b>	<b>3.100</b>	<b>1.160</b>
<b>Nord Ovest</b>	<b>970</b>	<b>590</b>
Piemonte	190	110
Valle D'Aosta	--	--
Lombardia	690	460
Liguria	90	--
<b>Nord Est</b>	<b>480</b>	<b>40</b>
Trentino A.A.	30	--
Veneto	210	--
Friuli Venezia Giulia	50	--
Emilia Romagna	190	20
<b>Centro</b>	<b>730</b>	<b>280</b>
Toscana	130	20
Umbria	60	60
Marche	110	--
Lazio	420	200
<b>Sud e Isole</b>	<b>930</b>	<b>250</b>
Abruzzo	80	20
Molise	--	--
Campania	190	40
Puglia	260	50
Basilicata	30	--
Calabria	70	20
Sicilia	260	100
Sardegna	30	--

### LA DIMENSIONE DELLE IMPRESE IN CUI SONO RICHIESTI QUESTI LAUREATI





## 1.5. La condizione occupazionale dei laureati secondo Almalaurea

Altra fonte di rilievo nell'individuazione delle potenzialità di occupazione dei laureati è costituita dalle informazioni contenute nella banca dati Almalaurea, il consorzio al quale aderiscono la gran parte degli Atenei Italiani e che è membro del Sistema Statistico Italiano (SISTAN).

I dati di seguito riportati sono quelli relativi al profilo e alla condizione occupazionale dei laureati afferenti alla classe dei corsi di studio in esame LM-51.

1. Collettivo indagato	Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)		
	Laureati 2015 a 1 anno	Laureati 2013 a 3 anni	Laureati 2011 a 5 anni
<b>Numero di laureati</b>	<b>5.747</b>	<b>5.724</b>	<b>6.032</b>
<b>Numero di intervistati</b>	<b>4.778</b>	<b>4.232</b>	<b>4.259</b>
<b>Tasso di risposta</b>	<b>83,1</b>	<b>73,9</b>	<b>70,6</b>
<b>Composizione per genere (%)</b>			
Uomini	14,7	15,7	16,3
Donne	85,3	84,3	83,7
<b>Età alla laurea (medie)</b>	<b>27,7</b>	<b>27,8</b>	<b>27,9</b>
<b>Voto di laurea in 110-mi (medie)</b>	<b>107,3</b>	<b>107,2</b>	<b>107,2</b>
<b>Durata degli studi (medie, in anni)</b>	<b>2,7</b>	<b>2,8</b>	<b>2,8</b>

3. Condizione occupazionale	Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)		
	Laureati 2015 a 1 anno	Laureati 2013 a 3 anni	Laureati 2011 a 5 anni
<b>Condizione occupazionale (%)</b>			
Lavora	39,3	63,8	75,3
Non lavora e non cerca	31,3	11,3	10,2
Non lavora ma cerca	29,4	24,9	14,6
<b>Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)</b>	<b>17,9</b>	<b>5,8</b>	<b>4,4</b>
<b>Quota che lavora, per genere (%)</b>			
Uomini	42,1	68,9	79,0
Donne	38,8	62,8	74,6
<b>Esperienze di lavoro post-laurea (%)</b>			
Non lavora ma ha lavorato dopo la laurea	13,8	15,8	14,1
Non ha mai lavorato dopo la laurea	46,9	20,5	10,6
<b>Tasso di occupazione (def. Istat - Forze di lavoro)</b>	<b>44,5</b>	<b>69,3</b>	<b>79,1</b>
<b>Tasso di disoccupazione (def. Istat - Forze di lavoro)</b>	<b>29,4</b>	<b>21,0</b>	<b>11,5</b>



4. Ingresso nel mercato del lavoro	Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)		
	Laureati 2015 a 1 anno	Laureati 2013 a 3 anni	Laureati 2011 a 5 anni
<b>Numero di occupati</b>	<b>1.877</b>	<b>2.699</b>	<b>3.206</b>
<b>Occupati: condizione occupazionale alla laurea (%)</b>			
Prosegue il lavoro iniziato prima di iscriversi alla laurea magistrale	27,6	12,0	9,0
Prosegue il lavoro iniziato durante la laurea magistrale	18,2	6,0	6,4
Non prosegue il lavoro iniziato prima del conseguimento della laurea magistrale	14,8	22,1	24,7
Ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale	39,4	59,9	59,9
<b>Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)</b>			
Tempo dalla laurea all'inizio della ricerca del primo lavoro	1,8	4,5	4,2
Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	3,3	8,4	11,2
Tempo dalla laurea al reperimento del primo lavoro	5,1	12,9	15,4

5. Caratteristiche dell'attuale lavoro	Collettivo selezionato (per anni dalla laurea)		
	Laureati 2015 a 1 anno	Laureati 2013 a 3 anni	Laureati 2011 a 5 anni
<b>Tipologia dell'attività lavorativa (%)</b>			
Autonomo	6,9	28,6	38,4
Tempo indeterminato	23,5	28,3	32,9
Contratti formativi	2,8	2,6	2,0
Non standard	24,8	22,0	15,4
Parasubordinato	5,1	4,7	3,6
Altro autonomo	14,8	8,2	4,8
Senza contratto	21,4	5,1	2,3
<b>Diffusione del part-time (%)</b>	<b>70,3</b>	<b>58,2</b>	<b>50,3</b>
<b>Numero di ore settimanali di lavoro (medie)</b>	<b>23,0</b>	<b>27,0</b>	<b>28,8</b>

## 2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

### 2.1 Analisi delle caratteristiche del corso di laurea nel quadro nazionale

Alla classe di laurea LM-51 fanno riferimento 73 Corsi di Laurea (CdL) inclusi all'interno dell'offerta didattica di 36 Atenei italiani, all'a.a. 2017/18, tra cui nove con una caratterizzazione internazionale. Il corso di laurea magistrale in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni ha una presenza modesta nel quadro nazionale, essendo incluso nell'offerta formativa di quattro Atenei. L'Università degli Studi di Padova tra i suoi 9 corsi che ricadono nella classe LM-51 include un corso in Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione. L'Università di Palermo ha un corso in Psicologia del Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni, Sapienza offre un corso in Psicologia applicata ai contesti della salute, del lavoro e giuridico-forense e infine l'Ateneo torinese ha un corso in Psicologia del lavoro e del benessere nelle organizzazioni.

Gli studenti iscritti al CdL in Italia sono circa ventimila per l'a.a. 2016/17 secondo i dati Miur.

### 2.2 Il ruolo degli Atenei telematici

Tra le università telematiche, gli Atenei Uninettuno, "Guglielmo Marconi", "E-Campus, UniCusano includono il corso di laurea nella Classe LM-51 nella propria offerta formativa. I corsi contano poco più di 2000 studenti distribuiti tra poco più di duecento iscritti presso l'Ateneo E-Campus e i restanti iscritti alle università laziali.

### 2.3 Il quadro regionale

Il contesto laziale conta la presenza del CdL Scienze e Tecniche Psicologiche negli Atenei di Sapienza, che conta dodici corsi di laurea nella classe LM-51, Università Europea, con due corsi, Lumsa, con tre corsi, insieme a "Guglielmo Marconi, UniNettuno e Università Nicolò Cusano, con due corsi. L'analisi comparativa con i corsi di laurea magistrali nell'ambito della psicologia del lavoro e delle organizzazioni attivi sul territorio laziale e più in generale, nelle Università a livello nazionale, evidenzia la scarsità di percorsi formativi simili esclusivamente dedicati. Inoltre delle quattro università telematiche che hanno attivato un corso di laurea

magistrale nella classe LM-51, nessuna ha un percorso specifico rivolto alla formazione dello psicologo del lavoro e delle organizzazioni, bensì offrono una formazione generalista in psicologia.

Tabella 1. Iscritti al CdL nell'area regionale (dati Ustat.Miur, a.a. 2016/17).

<b>Ateneo</b>	<b>Sede</b>	<b>Classe di Laurea</b>	<b>Iscritti</b>
<i>Roma La Sapienza</i>	Roma	LM-51	1.751
<i>Roma LUMSA</i>	Roma	LM-51	288
<i>Roma Europea</i>	Roma	LM-51	104
<i>Guglielmo Marconi</i>	Roma	LM-51	492
<i>UNINETTUNO</i>	Roma	LM-51	222
<i>UniCusano</i>	Roma	LM-51	1.106
<b>Totale</b>			<b>3.963</b>

L'insieme dei dati della concorrenza, analizzati in rapporto con le esigenze delle imprese, evidenziano una ulteriore positiva attrattività del corso che si propone.

### **3. ESITI DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA E INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE**

#### **3.1 Modalità di consultazione e soggetti coinvolti**

I rappresentanti delle Organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni hanno espresso in varie occasioni unanime valutazione positiva, con particolare riferimento ai fabbisogni formativi e agli sbocchi professionali ed evidenziano come l'adeguamento al DM 270/04 del corso di laurea magistrale in Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni migliori la qualità della didattica e crei figure professionali rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro a livello nazionale e internazionale.

#### **3.2 Strumenti e modalità utilizzate per gli incontri**

Gli incontri di co-progettazione hanno avuto luogo a partire da giugno 2017 dietro impulso del Rettore Prof. Cannata e del preside Prof. Marazza.

Tra Ottobre e Novembre 2017 è stato somministrato tramite indagine telefonica un questionario a un campione di 4.780 imprese. Hanno partecipato attivamente all'indagine 1.112 imprese italiane. Il "Questionario per la selezione dei Cds da attivare per l'a.a. 2018/19" è stato finalizzato a indagare l'interesse del tessuto produttivo nazionale. Nel dettaglio il questionario è stato indirizzato a indagare i Corsi di Studio che le imprese valutano maggiormente efficaci in termini di occupabilità futura e domanda del mercato del lavoro, i profili professionali in uscita che ritengono di maggior interesse per le proprie attività oltre a difficoltà, qualità e necessità di tali profili professionali nel breve e lungo periodo. Il questionario è stato elaborato dal Presidio della Qualità dell'Ateneo.

Nel dicembre 2017 ha avuto luogo la somministrazione telefonica del Questionario di consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi, delle professioni, elaborato dal Presidio della Qualità.

A dicembre 2017 sono stati costituiti rispettivamente il Comitato Proponente (CP) e il Comitato di Indirizzo (CI). Il CP è stato istituito per Decreto Rettorale n 22 del 20 dicembre 2017, con componenti:

- Prof. Marco Marazza – Prof. Ordinario "Universitas Mercatorum"
- Prof.ssa Franca Pinto Minerva – Prof. Emerito di Pedagogia Generale e Sociale
- Prof. Giancarlo Tanucci – Prof. Ordinario di Psicologia del Lavoro

I lavori del CP, avviati in modalità informale, sono culminati in una riunione presso la sede di Ateneo il 16 febbraio 2018. In esito a tale riunione il CP ha poi deciso di riconvocarsi in data 6 marzo per l'approvazione della didattica programmata, dei contenuti didattici e della parte laboratoriale. Con Decreto Rettorale n. 23 del 20 dicembre 2017 secondo le Linee Guida per la costituzione dei Comitati di Indirizzo emanate di Ateneo (DR n. 18 del 18.10.2017) è stato istituito il CI con componenti:

- Ordine Psicologi del Lazio
- Associazione Italiana di Psicologia
- Consulta Psicologica Accademica
- Associazione Italiana Direttori del Personale
- Società Italiana di Psicologia del Lavoro e dell'Organizzazione
- European Federation of Psychology's Associations
- International Association of Applied Psychology

Il CI si è riunito nel mese di febbraio e marzo 2018. I lavori del comitato si sono concentrati sulla discussione dei risultati emersi dal “Questionario per la selezione dei Cds da attivare per l’a.a. 2018/19”. La discussione ha riguardato la valutazione dei profili culturali e professionali, anche sulla base degli studi di settore, con particolare riguardo ai dati University e ANVUR per l’analisi del quadro nazionale, ai dati Almalaurea per la condizione occupazionale dei laureati. Particolare attenzione è stata posta all’analisi dei dati Excelsior sulla domanda di professioni espressa dalle imprese italiane. Per l’analisi del quadro internazionale sono stati presi in esame gli esiti del rapporto sul mondo del lavoro messo a punto da Adapt nel 2013. Lo studio ricostruisce il quadro complessivo delle tendenze delle professioni attraverso un’indagine comparata tra gli ordinamenti di alcune delle più significative realtà nazionali europee, unitamente alle indagini OCSE (2017) sulle competenze strategiche per il nostro Paese, agli studi del Leed Trento Centre for Local Development che fa parte del programma OCSE Leed che fanno riferimento allo sviluppo degli skill e alla creazione di buona occupazione.

### 3.3 Incontri con le parti sociali ed economiche

Il confronto con le parti interessate ha visto il coinvolgimento informativo delle seguenti Parti Economiche e Sociali: CGIL, Confindustria, Cisl, Uil, Confcommercio, Federterziario, Ordini Professionali e collegi (Psicologi, Periti, Ingegneri), Società Scientifiche, Confassociazioni, Alleanza delle Cooperative. Per l’analisi del quadro internazionale è stata effettuata una consultazione con la Rete Eurochambres.

L’elenco degli enti consultati e i questionari rilasciati sono disponibili alla voce “Questionari pervenuti” al seguente indirizzo: <http://www.unimercatorum.it/assicurazione-qualita/progettazione-nuovi-cds-aa-20182019/cds-lm-51>

L’analisi ricavata dalle consultazioni evidenzia la crescente domanda, da una parte, di psicologi del lavoro e delle organizzazioni, dall’altra, di formazione psicologica per chi opera nell’ambito del lavoro e delle organizzazioni. In questa prospettiva, l’Ateneo proponente rappresenta il luogo ideale per coniugare le conoscenze scientifiche in questo settore con il tessuto imprenditoriale e del mercato che gli è proprio e di riferimento, permettendo agli studenti del corso di laurea magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni di usufruire di tale particolare fortunata condizione per acquisire una formazione specifica di alto livello, che troverà facile e forte ancoraggio alla realtà lavorativa già in atto.

### 3.4 Suggerimenti avanzati dalle parti sociali ed economiche

L'analisi ricavata dalle consultazioni evidenzia la crescente domanda di esperti con competenze psicologiche tecniche e metodologiche spendibili negli ambiti del sociale, del lavoro e della formazione; a questa si aggiunge quella di chi, lavorando nei suddetti ambiti, sente l'esigenza di una specifica formazione psicologica. In questa prospettiva, l'Ateneo proponente rappresenta il luogo ideale per coniugare le conoscenze scientifiche in questo settore con il tessuto imprenditoriale e del mercato che gli è di riferimento, permettendo agli studenti del corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche di usufruire di tale condizione particolare per acquisire una formazione ampia, che troverà facile e forte ancoraggio alla realtà lavorativa. Sulla base dei buoni risultati, soprattutto in termini di esiti occupazionali, ottenuti fino ad oggi dal Corso di Studio laddove avviato e sulla base dei riscontri ottenuti, si ritiene che il Corso di Laurea risponda adeguatamente alle esigenze, in termini di competenze professionali, manifestate dal mondo del lavoro.

Il quadro delle evidenze emerse nel corso degli incontri con le parti sociali ed economiche, che hanno espresso unanime valutazione positiva, porta ritenere che l'attivazione del corso di laurea magistrale in Psicologia del lavoro e delle organizzazioni rappresenti un rilevante arricchimento dell'offerta formativa telematica nella classe LM-51, soprattutto in termini di specificità della formazione psicologica a cui tende e delle possibili attività esperienziali e di applicazione che l'Ateneo offre: ciò permette di colmare una carenza - a livello di università telematiche, ma anche una scarsità a livello territoriale nazionale - dell'offerta formativa in questo specifico ambito professionale e di soddisfare l'esigenza di formazione di alto livello di chi opera nel settore e vuole aggiornare o completare la propria professionalità con una preparazione psicologica specifica. Inoltre tale corso di laurea magistrale permette di completare in modo armonizzato il percorso formativo avviato presso l'Ateneo con il corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (L-24). Va infine rammentato come diversi dati da varie autorevoli fonti, come riportato anche dall'Ordine professionale degli psicologi anche in regione Lazio nel corso del 2017, abbiano bene illustrato la presenza di una chiara domanda di professionalità psicologica nello specifico ambito del lavoro e delle organizzazioni, ambito che sembra offrire sia margini di sviluppo per un incremento quantitativo dell'occupabilità degli psicologi, sia attività professionali con una redditività superiore a quella media degli psicologi iscritti all'Ordine professionale.

I principali suggerimenti avanzati, meglio desumibili dai verbali caricati nell'accesso riservato alla CEV ANVUR, riguardano:

- Il richiamo all'opportunità di un incisivo riferimento alle potenzialità connesse al digitale
- La previsione di "work experience" on line in linea con gli orientamenti strategici in tema di formazione di derivazione comunitaria.